

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2014)

Heft: 4: La finestra

Artikel: Il volume scomposto

Autor: Keller, Bruno

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-513406>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Bruno Keller
foto Roberto Nangeroni

Il volume scomposto

Casa di legno a Lugano-Besso

Una condizione particolare ha accompagnato la progettazione di questa casa: le esigenze del committente in rapporto con lo spazio fisico a disposizione; da una parte un programma relativamente grande da inserire all'interno di un involucro di legno energeticamente performante, e dall'altra un terreno relativamente piccolo, in pendenza, e in presenza di una costruzione preesistente.

Il concetto prende forma dall'idea di un basamento quadrangolare di cemento armato per l'appoggio di una costruzione di legno, posto al centro del terreno ed emergente da un «mare di ghiaia».

Il terreno in pendenza circostante viene «allontanato» e contenuto da un perimetro di muri in cemento fortemente inclinati in modo da svincolare l'edificio di legno dalle costruzioni presenti nel lotto.

Un muro di cemento ad angolo sull'impronta dell'edificio preesistente ancora il nuovo involucro al sito conformando una corte esterna introversa.

L'edificio, che presenta al livello inferiore una pianta rettangolare, si libera più in alto da questa forma e proietta dei corpi in aggetto verso lo spazio esterno; uno di questi corpi si trasforma in ponte in modo da collegare la strada situata a monte del terreno.

Il ponte conduce dalla strada alla soglia d'ingresso. Superata la soglia, si riesce ad abbracciare con un colpo d'occhio tutti gli spazi principali interni della casa mentre alcune aperture ritagliate nell'involucro in posizioni precise si aprono sui pochi spazi di pregio individuati all'esterno dell'edificio.

Dal livello di entrata, dove sono inserite le camere, si scende passando da un livello intermedio al piano giorno, aperto sui quattro lati verso il giardino.

Dalla soglia d'ingresso si percepisce uno spazio sovrastante particolare: un lucernario allungato su tutto l'edificio in comunicazione con un terzo livello: un «tetto giardino» accessibile unicamente dalla camera matrimoniale.

Tutto l'involucro è rivestito di doghe verticali di cedro. Il ponte e la terrazza presentano una pavimentazione in doghe di larice.

Il pavimento del livello camere e la scala sono in parquet di rovere oliato, mentre il pavimento del livello giorno è in cemento colorato in massa.

I serramenti sono di legno alluminio con vetri termoisolanti tripli. L'oscuramento e la protezione solare sono garantiti da lamelle a pacco.

I rivestimenti interni come pure l'arredo fisso e le porte interne sono in gran parte in derivati del legno con vernice coprente all'acqua.

La piscina esistente è parzialmente recuperata e trasformata in piscina «naturale».

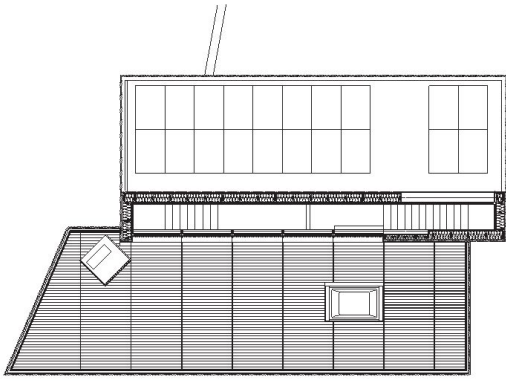
I limiti dello spazio esterno completano il concetto dei muri di contenimento: un alto e fitto perimetro verde quasi un bosco, dove lo sguardo non deve percepire i limiti reali del lotto.

CASA DI LEGNO A LUGANO-BESSO

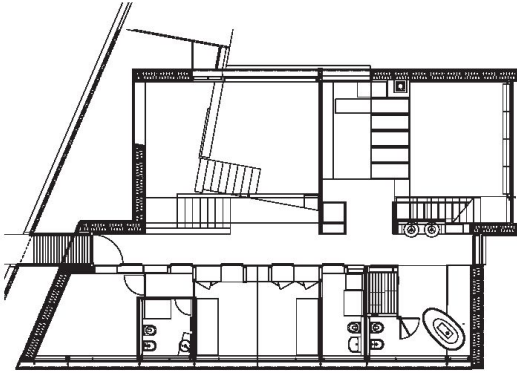
Committente Alma e Giacomo Veragouth; Lugano-Besso | **Architettura** Bruno Keller; Lugano **Collaboratori** M. Keller, G. Benatti, F. Breguet, A. Bernardelli, L. Caporale, Y. Rubaniak | **Ingegneria civile e protezione incendi** Geo Viviani; Lugano | **Ingegneria e costruzione in legno** Federica Zambelli, Xilema; Bedano | **Fotografia** Roberto Nangeroni | **Date** progetto 2010, realizzazione 2014



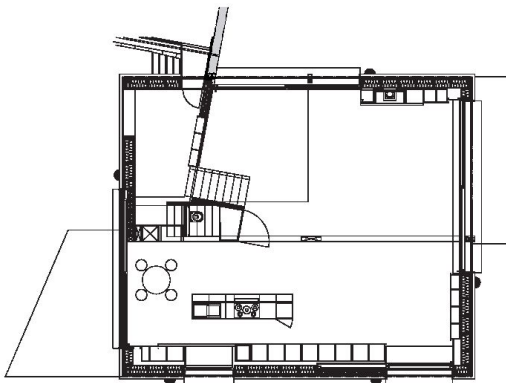




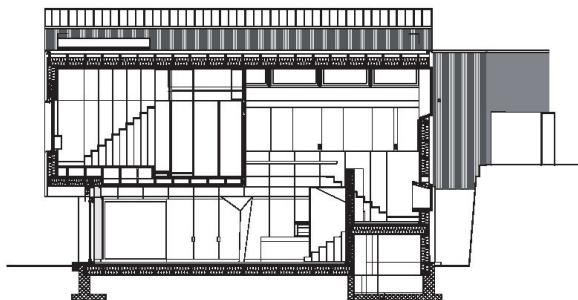
Pianta piano terrazza



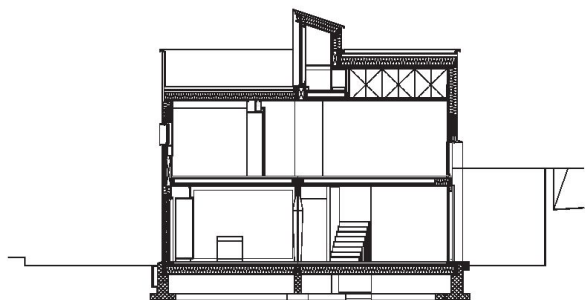
Pianta piano accesso



Pianta piano terra



Sezione longitudinale



Sezione trasversale

